

LA STAMPA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Aerostatica

Nuoto - Canottaggio - Yachting

SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero } Italia Cent. 10 | Arretrate Cent. 15

} Estero " 15 |

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

L'inizio del Campionato Italiano di foot-ball



I PRIMI "MATCHES,, DI CAMPIONATO A TORINO. — Le nostre fotografie rappresentano: *In alto*: Il portiere del "Veloces,, che libera prontamente un tiro di un giocatore del "Torino,, - (Fot. Borrione - Torino). — *In basso*: Un bellissimo colpo di testa di Mosso I del "Torino,, verso la rete biellese. - (Fot. Mantelli - Torino).



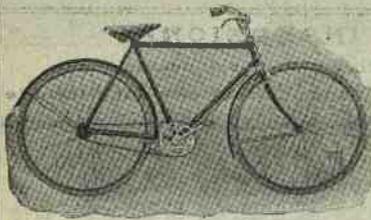
PALESTRA
EDMONDO DE AMICIS
TORINO
 Corso Peschiera.
 Telefono 20-95.

GIUOCO DEL PALLONE

Il miglior ritrovo sportivo

Tutti i giorni 4 Grandi partite ai Pallone toscano.
 Funziona il Totalizzatore.

Comodità tramviarie: Linea Piazza Castello-Cavalcavia. Linea Piazza Castello-Barriera Orbassano. Linea Porta Palazzo-Ospedale Mauriziano.



Bicicletta di gran turismo
 Marca **ECLTA** Modello 1914
 con manubrio inglese a due freni, ruota libera, parafranghi e accessori, garantita per 12 mesi, Lire 95.

GIOVANNI SOTTILE
 Via Piccola S. Cecilia, 22, 24, 26, 28 - Palermo.



G. B. BOERO
 ARMI e MUNIZIONI
TORINO
 Telefono intercom. 34-83.

Fucili da Caccia e da Tiro - Pistole - Rivoltelle
 Munizioni e Polveri di ogni qualità e provenienza.
 PREZZI MODERATI - MASSIMA SERIETÀ
 Chiedere listino 1914 "Cartucce cariche"



A. MARCONCINI
 VERONA

Munizioni Muller. - Proiettili
 Bronnek. - Ballistol. - Klover. -
 Cartucce T. Lien.

CARTUCCE MAGICHE
 la più geniale trovata pirotecnica.
 Le avete provate?... L. 25 il cento.

RECORD MONDIALE
 3 Grande Prix consecutivi a Montecarlo.

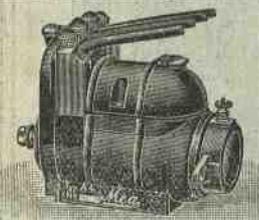
Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per
CARROZZERIE - AUTOMOBILI

AVIAZIONE

A. G. ROSSI & C.

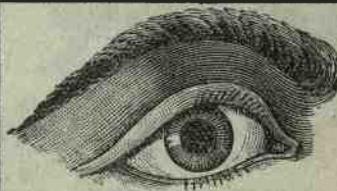
TORINO Fornitori R. Governo **MILANO**
 26, Corso Vercellotti - Telef. 11-57. Via Vittoria, 40 - Telef. 21-100.
 Edizione Grande Catalogo contro invio di L. 0,60.



Magneto **“ MEA ”**, corazzato
 con attacchi impermeabili.

Magneto **MEA** per motori normali.
 Magneto **MEA** a doppia scintilla.
 Magneto **MEA** a doppia accensione.
 Magnetino **MEA** d'avviamento.

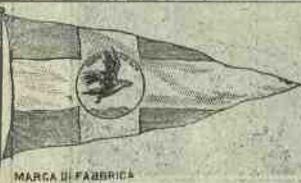
Ditta **SIMONIS e C.** - Milano.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI
 E VISTE DEBOLI

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libra gratis a tutti.
 V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.



AERODROMI
“ SAVOIA ”

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA
 alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui
VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI
 Formazione di Piloti-Aviatori pel Brevetto civile (F. A. I.)
 e pel Brevetto Militare.

Organizzazione **1° ORDINE**
 Piloti istruttori

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
 per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche **“ SAVOIA ”**
MILANO - 12, Via Silvio Pellico - **MILANO**

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.

SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
 ed avviamento automatico brevettato
 a richiesta.*

Costruzione moderna
 materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
 visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
 Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30^{bis}-32 - TORINO

Seccursali a: MODANE - PARIGI - BULOGNE SUR MER - LUINO - BUSSELMORF - VORWIMMEL - REMOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI

● APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

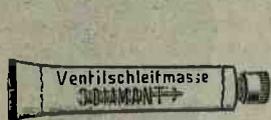
TENDA DA CAMPO N. 105
Raccomandabile per camping di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 x 2,40; alta ai lati m. 1,50; in mezzo m. 1,95. — Pesa completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro dal Touring Club Italiano per l'Attendamento Modello.

Depositaro per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**
Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.



“ DIAMANT ”

preparato insuperabile per la perfetta e rapida smerigliatura delle valvole, rubinetti, ecc.

Vendita esclusiva all'ingrosso:

Ditta Ing. FORTINA & SCHAEFER - Via Baretti, 33 - TORINO

Per altre importanti Novità consultare il nuovo Catalogo.

SOLARINE ORIGINALE



Il solo prodotto garantito per pulire i metalli.

DI FAMA MONDIALE

Concessionario:

DCO FILOGAMO

TORINO: Via dei Mille, 24.

ROMA: Via Aureliana, 46

MILANO: Via Solferino, 7.

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 m/m di alesaggio e 130 m/m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

È con **MOTORE**

Le Rhône

che **Parmelin** ha attraversato

il MONTE BIANCO.

Record MONDIALE di altezza 6120 metri con soli 80 HP di forza “ *Le Rhône* ”

Aviatore LEGAGNEUX.

Agenzia esclusiva

e licenza di costruzione in Italia e Colonie

Cap. MARTINOLO - Via Carena, 24 - Torino.

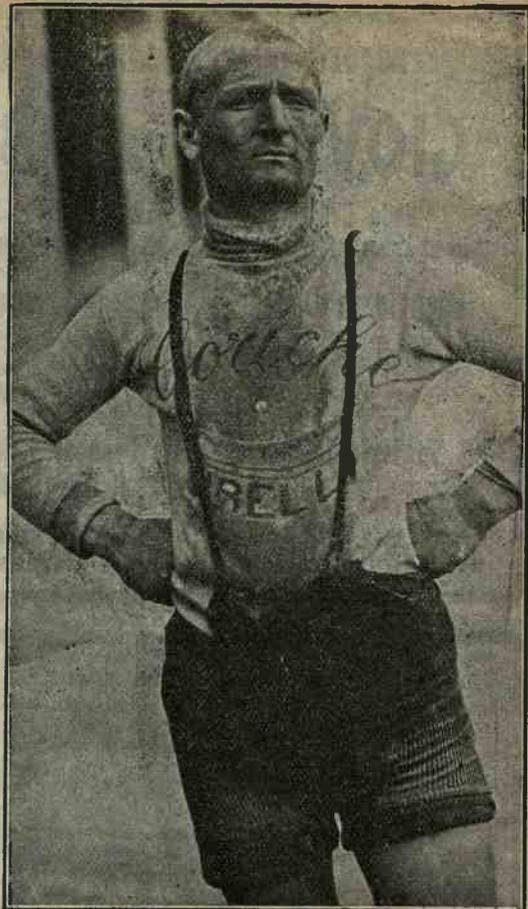
Telegrammi: MARTINOLO-AVIAZIONE-TORINO

Telefono: 39-65.

Campioni ciclisti morti e feriti in guerra

Il corridore ciclista Giovanni Cocchi, di Milano, s'era stabilito ad Anversa ove partecipava alle corse dietro motori che si svolgevano su quella pista. Egli ne vinse alcune, precedendo ottimi *stayers* internazionali e facendosi notare per le sue brillanti qualità. In seguito alla guerra e all'investimento di Anversa, le manifestazioni su pista furono sospese: allora il Cocchi, come altri colleghi, s'arruolò volontario nelle truppe belghe che difendono la nuova capitale.

In una delle ultime sortite fatte da Anversa alle spalle degli eserciti tedeschi e grazie alle quali furono rioccupate Malines, Aershot, Diest e Louvain, il Cocchi fu ferito ad un fianco. Le ultime notizie dicono che la ferita è leggera.



Giovanni Cocchi di Milano, arruolatosi come volontario in fra i belgi, fu ferito giorni sono ad Anversa.

Da Parigi è giunta notizia che il noto *sprinter* Léon Comès è morto sul campo di battaglia.

Nato a Perpignano nel 1889, debuttò al Parc des Princes nel 1903 in una corsa riservata ai *Tous Petits* riuscendo ad imporsi fra i numerosi campioni della sua categoria; vinse tutte le corse dei *Tous Petits* sino al 1905 nel qual anno divenne successivamente dilettante e professionista, ed in quest'ultima categoria riuscì a trionfare nella sua prima corsa battendo Vanoni e Thuau. Da quest'epoca ad oggi i suoi successi nel campo degli *sprinters* furono numerosi e degni di nota; quasi 200 volte riuscì a tagliare vittorioso il traguardo e sovente in competizioni difficili, nelle quali gli stessi Friol, Riitt, Hourlier, Pouchois, Dupré, Moretti, ecc., figuravano fra i battuti.

Ma più che nella gara di velocità pura, Comès riuscì a crearsi una reputazione invidiabile per le prove dure, ove, grazie alla sua lunga e resistente volata, era sempre un avversario temibilissimo. Fu indiscutibilmente uno dei più grandi specialisti nelle cosiddette prove all'americana, grazie alle sue qualità. Formò con Walthur un *team* che finì secondo nei « sei giorni » di Francoforte sul Meno, vicinissimo alla coppia Riitt-Stol. A Berlino e a Bruxelles compì delle vere prodezze nelle gare dei « sei giorni » che si svolsero in quel Velodromo d'inverno; con Petit Breton terminò secondo a Bruxelles e terzo nelle sei ore di Parigi.

Accoppiato con Hourlier, vinse l'ultima grande *randonnée* parigina del genere, trionfando di un lotta formidabile di *sixdaysmen* aggiudicandosi in pari tempo il maggior numero di traguardi.

Nella decorsa primavera, e precisamente in occasione delle riunioni inaugurali della nuova pista del Sempione, egli venne a Milano e partecipò con successo a varie prove vincendo, fra altri, il « Premio Momo », una gara di 20 km. dietro *tandems*, nella quale riusciva a trionfare nettamente del tedesco Stabe e del nostro Stefani. A Parigi in un *match* a tre con Pouchois e Moretti, si piazzava secondo, battendo in due prove il campione italiano.

Comès apparteneva ad una famiglia di attori teatrali. Sua sorella era andata sposa di Hourlier e lui stesso s'era imparentato con un altro corridore, Meurger, di cui aveva sposato la sorella, snella, bionda, tipo parigino, che lo accompagnò a Milano nella sua *tournee*.

Dopo un mese di guerra non è ancora possibile stendere un censimento dei soldati che furono noti nei vari campi dello sport e che hanno riportato ferite o sono stati uccisi in battaglia. Le notizie in riguardo sono assai incomplete ed incerte. Si sa che il ciclista Pouchois è stato ferito alla gamba sinistra.



Leon Comès, il noto corridore francese il quale giorni or dietro trovò la morte sul campo di battaglia. — In alto: Hourlier, suo compagno di équipe.

NOTIZIE VARIE

Il giornalismo sportivo italiano che ormai conta fra le sue file ottimi professionisti, ha dato di questi giorni una prova unanime di simpatia ad un valoroso collega, l'avv. Giuseppe Ambrosini, che ha lasciato il suo posto di redattore de « *Lo Sport del Popolo* » per ritornare all'amata Romagna, dove la sua opera sarà dedicata ad altri ideali. « *La Stampa Sportiva* » che lo annoverò per molto tempo, fra i suoi apprezzati collaboratori, invia al carissimo collega il saluto e l'augurio che in un campo tutto diverso da quello giornalistico, possa egli ben presto raccogliere meriti allori.

Col numero odierno iniziamo l'illustrazione dei matches di foot-ball e mentre assicuriamo i lettori appassionati di questo sport che tutti i migliori fotografi italiani continueranno a fornirci un interessante materiale artistico, li informiamo che da oggi iniziano pure la loro collaborazione la ditta Albino Borrione e C. (Via Roma, 30), ed A. Mantelli (studio fotografico Via S. Massimo, 40).

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il corno dei Re



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone »

BUSTI

Moderni, igienici, sperti, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tournures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO



Bevete l'

Aranciata Martinazzi

è deliziosa e sana come me.

Vino-Vermouth Martinazzi

è marca di primo ordina.

SPORTSMEN...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



“ GIOCONDA ”

Acqua minerale purgativa ITALIANA

libera il corpo

allietta lo spirito

tuto, cto, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.



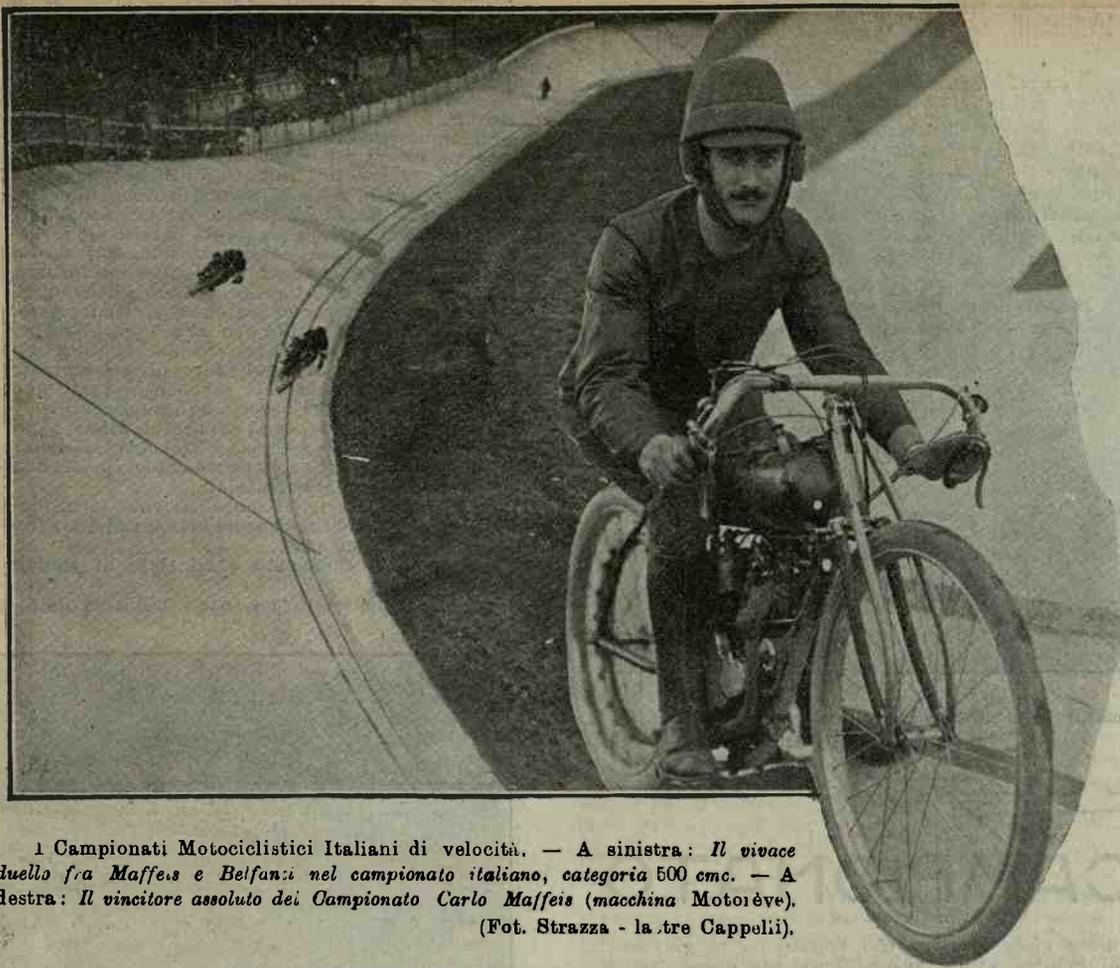
SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. ▲ Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. ▲ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. ▲ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.



1 Campionati Motociclistici Italiani di velocità. — A sinistra: Il vivace duello fra Maffeis e Belfanti nel campionato italiano, categoria 500 cmc. — A destra: Il vincitore assoluto del Campionato Carlo Maffeis (macchina Motoréve). (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

1. Merlo (Frera) in 6'33" $\frac{1}{5}$, alla velocità media oraria di km. 93.991. — 2. Carughi (Frera) a 5 giri. — 3. Rava (Borgo) che abbandonava al nono giro per rottura della cinghia.

Il libro d'oro

Categoria di 250 cmc. — 1912: 1. Verducci; 2. Radice; 3. Stagnati. — 1913: 1. « Pardon »; 2. Stagnati; 3. Facchetti.

Categoria di 350 cmc. — 1912: 1. Gnesa; 2. Rava; 3. Rava. — 1913: 1. Ravelli; 2. Zeda; 3. Gnesa. — 1914: 1. Bai Badino; 2. M. Maffeis; 3. Bernardinelli.

Categoria di 500 cmc. — 1912: 1. C. Maffeis; 2. Oliviero; 3. Carughi. — 1913: 1. C. Maffeis; 2. Ravelli; 3. Sambri. — 1914: 1. C. Maffei; 2. Belfanti; 3. Sambri.

Categoria 750 1000 cmc. — 1912: 1. Merlo; 2. Bellorini; 3. Bianco. — 1913: 1. Merlo; 2. Zauli; 3. Naldi. — 1914: 1. Merlo; 2. Carughi; 3. Rava.



Bai Badino, vincitore del Campionato Italiano categoria 350 cmc. (macchina Douglas). (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

I Campionati Motociclistici Italiani

Interessantissimi sono riusciti i campionati motociclistici italiani di velocità, svoltisi domenica scorsa sulla pista del Velodromo del Sempione. Eccessi di velocità non ne abbiamo certamente avuti, dato che la pista dove si svolgevano le gare ha uno sviluppo ridotto, per la quale sembra siano più adatte le macchine tipi del mezzo litro, poichè esse possono sviluppare anche il massimo della loro potenzialità.

La corsa della categoria dei 500 cmc. fu forse la più bella, inquantochè i concorrenti ci dettero i migliori risultati di regolarità di marcia e ci dettero i migliori tempi nella velocità. Due campioni regolarissimi nella loro marcia furono indubbiamente Maffeis e Belfanti.

Anche la categoria dei 350 cmc. ci dette una eccellente prova, non soltanto di regolarità, ma anche di velocità.

Molta ed elegante folla si è adunque convenuta per assistere a questi tanto attesi campionati italiani, indetti ed organizzati dal Moto Club d'Italia.

Carletto Maffeis ha stabilito il tempo migliore della giornata e nella prova nazionale è riuscito a confermare per la terza volta il suo indiscusso valore e la sua tanto decantata abilità nel guidare la macchina. L'uomo combattivo per eccellenza si è mostrato il vero maestro della pista ed a Maffeis era più che giusto che spettasse il titolo di campione assoluto.

Nella categoria dei 1000 cmc. Merlo ha ottenuto un meritato trionfo ed il torinese può andare veramente altero del titolo acquisito.

Quest'anno però dobbiamo aggiungere un nuovo e già conosciuto campione della motocicletta: vogliamo alludere a Bai-Badino Felice, il quale ha dimostrato nella sua categoria dei 350 cmc. di possedere tutte le doti d'un grande campione. Egli è veramente meritevole del successo ottenuto, poichè da solo poco tempo si era accinto alle corse su pista, non conoscendo per l'addietro che la corsa su strada.

Per ultimo vogliamo fare un piccolo elogio alle prodezze della valente motociclista Vittoria Sambri la quale piazzatasi nella finale della categoria dei 500 cmc. dovette abbandonare la corsa al decimo giro per rottura della cinghia, quando minacciava da vicino i campioni Maffeis e Belfanti.

Categoria 350 cmc. (metri 10.266, giri 28). — 1. Bai Badino (Douglas) in 7'5" $\frac{3}{5}$, alla velocità media oraria di km. 86.836. — 2. Maffeis Miro (Motosacoche) a circa tre quarti di giro in 7'20" $\frac{1}{3}$, alla velocità media oraria di km. 83.956. — 3. Bernardinelli (Douglas) in 8'10" $\frac{1}{5}$, alla velocità media di km. 75.392.

Categoria 500 cmc. (metri 10.266, giri 28). — 1. Maffeis Carlo (Motoréve) in 6'7" $\frac{2}{5}$, alla velocità media oraria di km. 100.592. — 2. Belfanti (A. B. C.) a circa mezzo giro in 6'14" $\frac{2}{5}$, alla velocità media di km. 97.711. — 3. Sambri Vittorina (Borgo) che abbandonava al decimo giro per rottura della cinghia.

Categoria 1000 cmc. (metri 10.266, giri 28). —



I Campionati Motociclistici Italiani. — A sinistra: Clemente Merlo, campione italiano della categoria 1000 cmc. (macchina Frera). (Fot. Morandi - Firenze) — A destra: Vittorina Sambri, terza classificata nel campionato categoria 500 cmc., dietro Maffeis e Belfanti (macchina Borgo).



HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.



La squadra del F. C. Casale che domenica scorsa fece match nullo col Nazionale Lombardia a Milano. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

GIUOCO DEL CALCIO

INIZIANDO IL CAMPIONATO

Il campionato, il grande campionato, la prova mastodontica, invano resa più varia e snella da un nuovo assetto, ha lanciato domenica scorsa i suoi primi appelli al mondo calcistico italiano. E, contrariamente alle previsioni, il nuovo modello federale — fucinato con cura particolare nel grande atelier che sa diplomaticamente conciliare le aspirazioni dei deboli colla sfortuna momentanea delle vecchie squadre — questa nuova creazione, ripetiamo, si è appalesata subito molto pratica, tecnicamente sportiva e anche sufficientemente interessante pel pubblico.

Allorchè si affermava che questo primo girone eliminatorio poteva essere paragonato a certe prime scialbe battute d'introduzione di un'opera lirica non si teneva presente un fattore importantissimo nelle competizioni sportive: l'imprevisto o, se ami meglio, l'incertezza del pronostico. E questo si è rilevato domenica scorsa in tutta la sua minacciosa, ma dissimulata poderosità, dando una fisionomia viva, brillante, battagliera a questa prima giornata di campionato, scuotendo idoli dal loro piedestallo, incoraggiando deboli a ben sperare e a meglio operare per l'avvenire, avvertendo, infine, il pubblico a non attendere le semifinali per godere delle bellezze di

questo gioco sportivo che appassiona la gioventù. Di un'altra utilità si è addimostrata questa prova a suffragio allargato, quasi generale. Chè, se non di effetto immediato, esso serve a perfezionare i giovani attraverso alle dure, ma benefiche lezioni ricevute nei loro incontri colle vecchie e provette squadre. I risultati della prima giornata sono tutto un inno ai progressi fatti da quelle compagini che, accettate quali cenerentole l'anno scorso, si ergono oggi minacciose di fronte ai maestri di ieri, dimostrando di avere ben appreso tecnica, astuzia e fiducia.

Un Savona che batte l'Andrea Doria; la Vigor che si afferma vittoriosa a spese del Piemonte: il Nazionale Lombardia che per poco non rimanda a casa sbalorditi i campioni d'Italia con una sconfitta, ma che riesce a strappare tuttavia un match nullo e non per sola fortuna; un Como, infine, che regolarmente resiste alle insidiosità penetrative dell'Internazionale e chiude l'incontro con una splendida vittoria, sia pure di misura, dimostrano che l'accettazione longanime alla prima categoria di certe giovani unità se ha gravato sull'interesse e sulla snellezza della prova, se ha gravato e grava tuttora sui bilanci delle società, ebbe tuttavia un risultato pratico, essenzial-

mente sportivo. E questo, ad onta della prosa e della commerciabilità imperante in tutti i rami della vita quotidiana, non è un esito da disprezzarsi.

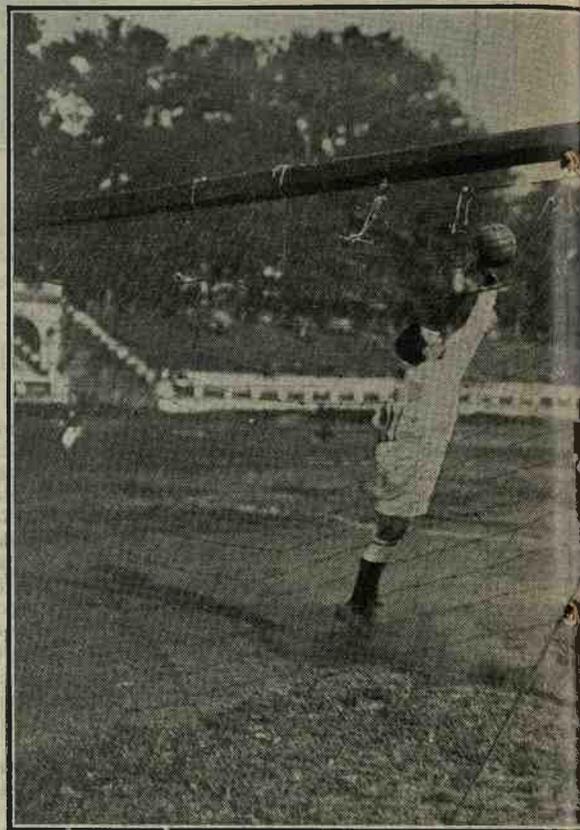
Naturalmente vi furono delle vittime, dei disillusi, delle speranze non rinverdate dalla realtà, ma da questa brutalmente sfrondate. E furono i giovani quelli che sostennero le spese della prima giornata, che pagarono assai caro l'onore dell'entrata alla massima gara, che si persuasero dell'utilità di un lungo, paziente e studioso tirocinio. Così l'Acqui soggiacque a una taglia di 16 goals da parte del Genoa; un'altra neo-eletta, l'Audax di Modena, dovette riguadagnare i patrii lari con 13 goals regalatile dal Milan; il Valenza provò assai amara la degustazione prima del campionato, essendosi incaricata la Juventus torinese di farle constatare sul terreno pratico quale onere sia per dei neofiti la partecipazione alla classica gara. E ancora il Savoia, battuto con 11 a 1 dal Novara; il Veloces di Biella, cavallerescamente sconfitto dal Torino con 4 a 1, furono le squadre ultime arrivate che dovettero cedere davanti al corredo prezioso e inespugnabile di finezze proprio agli anziani.

La sola Unione Sportiva Cremonese si difese assai bene, con 2 a 1, contro l'Unione Sportiva Milanese: ed è la sola debuttante alla prima categoria che non sia stata letteralmente schiacciata.

Delle altre partite noteremo solamente la regolarità: l'accento nella susseguente cronaca di dettaglio serve anche di commento.

E ora qualche commento particolare ai singoli matches.

Nel primo gruppo il Genoa, come abbiamo detto,



Il portiere della squadra dell'Audax di Modena



Le due squadre dell'Hellas e dell'Udine che domenica scorsa si sono incontrate allo Stadium di Verona. (Fot. A. Dalla Chiara).

ha battuto fino all'esaurimento l'Acqui, che, a vero dire, si presentò con nove giocatori. Questo particolare se spiega in parte il disastroso esito del match, non è una raccomandazione per la disciplina sportiva del team che doveva per debutto presentarsi al completo. Il Genoa ebbe così l'occasione di affiatarsi il suo attacco e la prima linea coi tre uomini di sostegno. Chi ha presenziato il match afferma che non pochi progressi fecero in questi giorni i rosso-bleu: essi rimangono sempre gli eterni competitori incutenti timori a tutti gli avversari.

Se non uguale, una marcata sproporzione delle forze in campo si appalesò subito nel match Alessandria-Liguria. Malgrado il loro buon volere i giocatori liguri dovettero abbassare le armi davanti alla decisione dei grigi che, rivelazione dell'annata scorsa, accampano ragionevolmente chances più serie di quelle accordate in generale agli outsiders.

L'unico incontro disputato fu quello che mise alle prese l'Andrea Doria colla Fratellanza Ginnastica di Savona. La prima, che vive tuttora dei ricordi di un passato glorioso, cedette terreno davanti ai calciatori savonesi: questi potrebbero essere una compagine veramente forte qualora badassero maggiormente a rendere proficuo e più efficace il lavoro della seconda linea. Ma siamo all'inizio della stagione e certe deficienze sono attribuibili più a mancanza di allenamento che a difetti organici della squadra.

Anche pel secondo gruppo la regolarità di risultati fu la nota predominante di domenica scorsa. Oltre ai sopracitati matches Torino-Veloces e Juventus-Valenza si ebbe l'incontro Vigor-Piemonte. I vigorini, rinforzati da parecchie ottime riserve vercellesi, sconfissero per 6 goals a 2 i piemontini che, causa le continue

AUTOMOBILISTI!

Intendete ricorrere ad una segnalazione efficace ed economica?

Domandate la nuova tromba Tipo

“BOATO”

Fabbrica Trombe ed Apparecchi di segnalazione Fausto & Pietro CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53

SUCCURSALE IN MILANO - Viale Gian Galeazzo, 11 - Telefono 27-23.

defezioni, non riescono mai ad imporsi seriamente fra le squadre di prima categoria. Ed è peccato, perché questa fucina di ottimi calciatori meriterebbe da parte dei suoi allievi una maggiore devozione e dalla fortuna una sorte migliore. L'undici della *Vigor* si dimostrò assai affiatato, sicuro nell'estrema difesa e mobile all'attacco. Ecco un elemento ritenuto trascurabile che sorge minaccioso ad insidiare le posizioni dei capi gruppo.

Fu una casualità fortunata per l'uno e incresciosa per l'altro il match nullo Nazionale Lombardia-Casale? Le ulteriori vicende di questo primo girone ci daranno la risposta in merito. Certamente una deficienza di lavoro si è fatta sentire in questo risultato sfavorevole alle maglie nero-stellate. Ma non bisogna dimenticare che il Nazionale-Lombardia l'anno scorso ha fornito prove assai brillanti, quantunque si presentasse privo di parecchi elementi coi quali aveva riportato il campionato lombardo di promozione: che nel frattempo le giovani riserve ebbero campo d'affinarsi; che esso possiede una coppia di terzini ottimi capaci di piazzarsi sempre utilmente, dal sicuro rinvio e dalla calma propria ai forti. Se i verde-rossi milanesi mantengono le promesse di ieri è certo che questo gruppo sarà seguito colla massima curiosità, come quello offrente le maggiori emozioni, le migliori lotte, le più gradite sorprese.

Si credeva che la lotta fosse circoscritta al Casale e alla Pro Vercelli. Ecco, invece, anche il Novara schierarsi a fianco delle due e pretendere la dovuta considerazione. Non è il risultato numerico che ci induce a questa affermazione, ma il modo con cui venne



La giovane squadra del Bologna F. C.

(Fot. Scarabelli).

calcatori domenicamente e temporaneamente italiani. Invece i bolognesi non hanno saputo trarre vantaggio dal giocare in casa propria e furono obbligati dalla *Juventus Italia* a un match nullo onorevole ma non confortante. L'estrema difesa juventina contribuì molto a questo risultato con un giuoco infaticabile e oculato.

Il quinto gruppo ha offerto la grande sorpresa della giornata. L'*Internazionale* battuto dal *Como* costituisce, però, un'eccezione che non trova la conferma in futuro. Pur accordando ai comensi ottimi progressi e una forma eccezionale per il fatto di giocare sul loro terreno, bisognerebbe ammettere che i nero-azzurri siano in un periodo assai precario per spiegare un simile insuccesso. Piuttosto è da rivolgere il consiglio ai vinti di ieri che nessun avversario è da prendersi alla leggera, perché le sorprese generalmente sorprendono al varco i troppo fiduciosi.

Più fortunata fu l'*U. S. Milanese* che, mercé l'opera indefessa dei due fedeli De Simoni e Boldorini, poté condurre in porto una vittoria minacciata ad ogni istante di essere sommersa dalle ondate impetuose dovute all'*U. S. Cremonese*. Questa squadra piacque per discreta vivacità e pel carattere combattivo della prima linea. Per contro gli scacchi bianco-neri milanesi, quasi rinnovati *ex-toto*, convinsero meno degli altri anni i loro sostenitori; hanno bisogno di parecchio lavoro per affiatarsi completamente e per svolgere un giuoco veramente utile.

Invece il *Brescia*, trionfando del *Modena* per 3 a 1, ha dimostrato di avere non poco progredito dall'anno

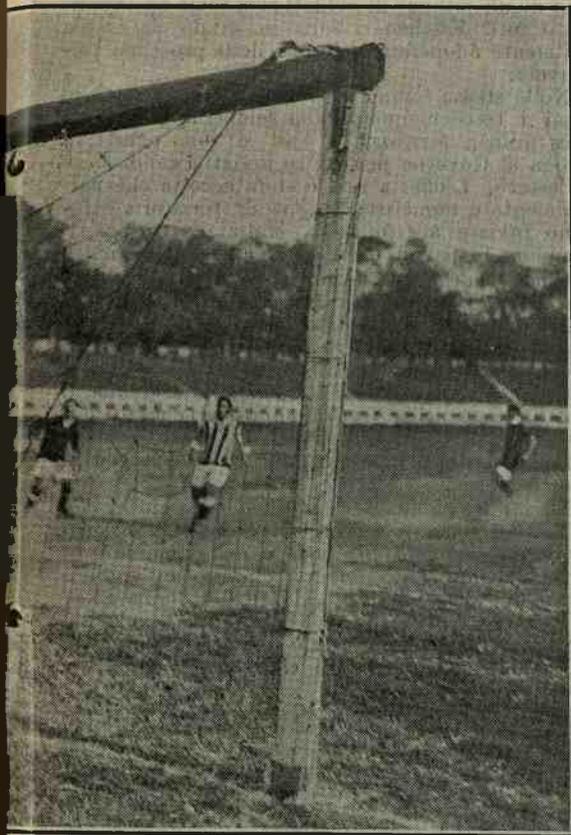
scorso. L'innesto di due unionisti milanesi Bruciamonti e Pizzi II coi vari ottimi elementi locali ha procurato alla squadra bresciana una forma lusinghiera della quale fece il *Modena* le prime spese.

Pur qui il campo per la conquista dei primi posti è assai aperto; i matches d'oggi serviranno ad orientare i pronostici che per ora avanzano barcollando fra mille incertezze ed altrettante riserve.

L'ultimo gruppo, quello veneto, ha voluto riconfermare ai migliori le migliori posizioni. Il *Venezia*, l'*Hellas*, il *Vicenza* ebbero rispettivamente ragione del *Petrarca*, dal quale si attendeva un debutto migliore, dell'*A. C. di Udine*, ben difesi e dell'*A. C. di Padova*. In questo settore si è ossequenti alle consuetudini e i giovani non vogliono amareggiare la placida esistenza dei loro maggiori.

La prima giornata del campionato, favorita ovunque da un tempo splendido, non poteva avere esito migliore. Nessun incidente turbò il regolare svolgimento delle singole partite: perfino gli arbitri trovarono in massima consenziente il pubblico nei loro deliberati. Chè in tempi tanto tumultuosi un'epoca di pace si iniziò pel giuoco del calcio italiano? Può darsi: questo sport ci ha offerto ben altri paradossi.

Arbiter.



Arresta un tiro di un giocatore del Milan.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

eliminato il *Savoia*. Gli azzurri novaresi, rinverditosi di nuove e disciplinate riserve e degli ex-unionisti milanesi Maggi e Ugazio, si appalesarono affiatati e sicuri, calmi e decisi nel medesimo tempo.

Auguriamo che un po' di azzurro rischiarì il burrascoso ambiente novarese; nella migliore forma della propria squadra esso saprà conservarsi calmo e non dar luogo agli incresciosi incidenti dell'anno scorso.

L'interesse per questo gruppo — e ritorniamo in argomento — è acuito dalla esibizione non brillante dei vercellesi che ebbero ragione appena per un punto del *Libertas*. Ai primi risultati non conviene accordare soverchia importanza; per noi il debutto scadevole degli ex-campioni è attribuibile ad una cattiva giornata, a quelle transitorie forme incerte che sovrappiungono anche alle squadre migliori. Con maggiore affiatamento la *Pro Vercelli* saprà rinnovare le gesta antiche, malgrado le riserve dei più sul valore dei nuovi elementi che hanno supplito i vuoti lasciati dai vecchi giocatori assentatisi. Sarà, quindi, una bella lotta quella che si svolgerà fra il *Casale*, la *Pro Vercelli*, il *Novara* e il Nazionale Lombardia per l'accesso alle semifinali, forse la migliore fra quanti si disputeranno in questo primo periodo di campionato.

Nel quarto gruppo il *Milan* ha giocato letteralmente coll'*Audax* di Modena, impari all'avversario e al compito assunto. Da notarsi la consueta vivacità dei rosso-neri che con Soldera hanno ora un infaticabile centro di seconda linea e con Pizzi — altro unionista che ha cambiato divisa — completarono convenientemente l'estrema difesa.

Prevista era la vittoria del *Chiasso* sull'*A. C. Milanese*, anzi il risultato di 3 a 1 risuona quasi favorevolmente per gli avana che seppero resistere ai forti

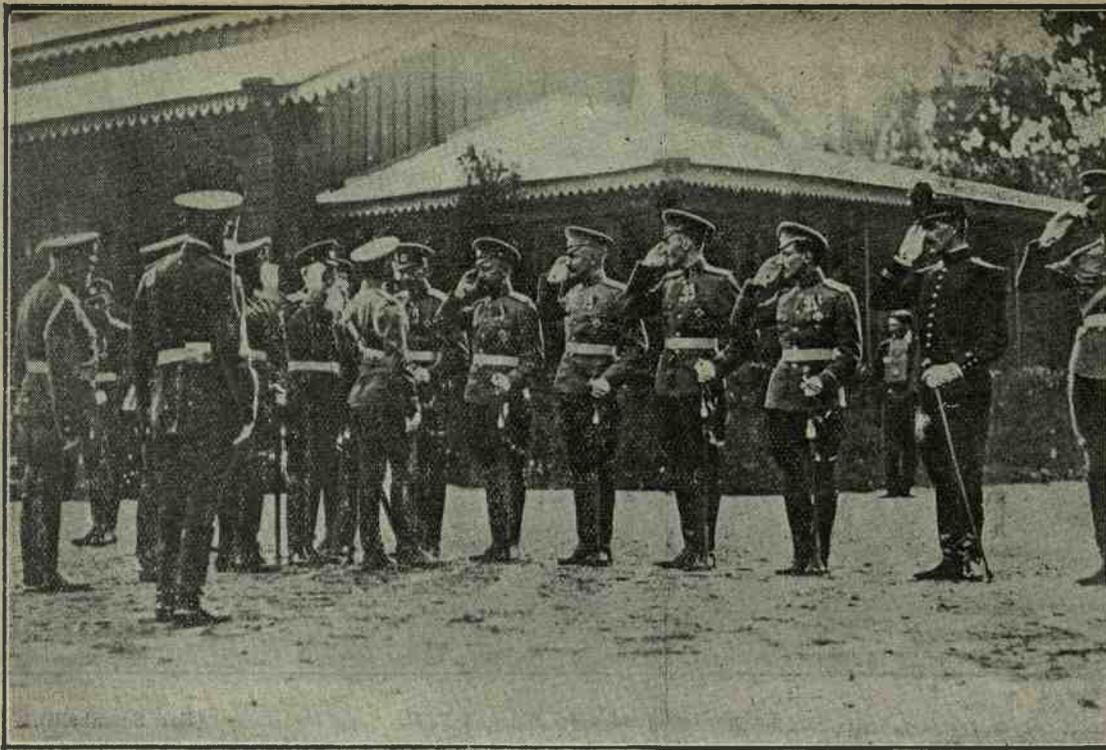


La promettente squadra del Nazionale Lombardia, che domenica scorsa otteneva un match nullo contro i campioni d'Italia del Casale.

(Fot. Del Piano).

CICLI DEI MILANO

OFF. U. DEI & C. VIA P. PAOLI N° 4 PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA



Lo Czar di Russia passa in rivista, parlando affabilmente con ciascun membro del corpo degli aviatori russi. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

Volontari!

Ne abbiamo avuti sempre in occasioni di guerre quando o una brama di conquista, o una lotta santa di nazionalità minacciata ha reclamato l'uso funesto della violenza, ma attualmente non si tratta dell'uomo che occasionalmente si foggia a soldato o ritorna ad esser tale quando un alto sentimento patriottico lo reclama, bensì di uomini che lo sport — nelle sue varie manifestazioni — ha preparato ed ora spinge nelle file dei combattenti.

Lo sport — questo fattore di civiltà e di progresso — ne ha creati delle vere legioni; non è qui il solito volontario che, spinto dall'amor proprio o dalla volontà di rintuzzare una violenza, sia pure rivolta verso altri popoli, si unisce al soldato regolare ed offre il suo sangue per la causa che giusta gli appare, ma lo sport invece ha dato alla società il giovane, l'uomo maturo, educato alle discipline sportive, forte, sicuro, utile, completo in modo da offrire la sua opera di alto valore tanto nell'ora della pace quanto in quella della guerra.

E però abbiamo il volontario ciclista, l'automobilista, il tiratore, il forte schermitore, ed in ultimo — come a degnamente coronare l'opera e col pericoloso giuoco nel quale ad ogni istante la vita è in pericolo — l'aviatore, che dopo aver mietuto allori, dopo aver trionfato nei campi pacifici ed entusiasti delle gare civili, dopo aver assicurato a sé stesso col proprio rischio e col proprio lavoro la possibilità di lauti guadagni, si offre ora tutto alla patria, al servizio di caserma, esponendosi a pericoli seriissimi, superando ostacoli insormontabili, in omaggio al sentimento nobilmente radicato nel cuore di soldato, e di soldato volontario che marcia all'avanguardia, segnacolo di civiltà, di progresso, ma che momentaneamente rientra nella lotta, nella necessaria e barbara lotta che il fato ha decisa.

Tutto questo addensarsi di elementi giovani e forti, tutta questa bella raccolta di uomini che si danno anima e corpo alla difesa di una causa, di un principio, è magnifico ma non è sorprendente. Noi che nello sport avemmo ed avremo sempre illimitata fiducia, perchè fatta di incrollabile fede, maturata di completo ed assoluto disinteresse personale, siamo convinti che tutto questo coraggio di cui son formati, temperati gli animi della nostra attuale generazione, lo si debba principalmente alla forte costituzione fisica di cui si è debitori allo sport, a questo risveglio, a questo rinnovamento di messa in valore della vita materiale, alla quale abbiamo cominciato a dare il posto meritato da quando lo sport vivificatore ha partecipato — con le altre necessarie — alle funzioni normali dell'esistenza moderna.

Perchè non può esservi popolo forte e valoroso

— così in pace come in guerra — il quale non riconosca l'eterno e perfetto principio del *mens sana in corpore sano*, e le decadenze fatali dei popoli si sono avute quando un soverchio intellettualismo ha fatto abbandonare i principii di una educazione fisica salvatrice e creatrice di esseri forti e, come forti, sani e robusti fisicamente e intellettualmente.

La guerra — questa guerra anzi — avrà fine (e ce la auguriamo prossima questa fine, come maggiormente sarà possibile), ma resterà un grande insegnamento per tutti i popoli che ad essa avranno o non partecipato, e l'insegnamento sarà questo: i popoli devono essere sempre forti; dalla forza si ottiene la sicurezza di sé stessi e la prontezza alla difesa contro ogni possibile prepotenza, contro ogni possibile violenza.

Lo sport — debitamente popolarizzato, universalizzato, reso obbligatorio nelle diverse e più utili manifestazioni — darà alle generazioni che si seguiranno, come ha già cominciato col dare

alla presente, questa forza e questa sicurezza che permetterà ai popoli una pace duratura e solenne, quella pace che solo il coraggio e la coscienza del proprio essere può concedere su solide ed incrollabili basi.

Una delle terre nelle quali lo sport maggiormente fiorisce — e che si può dire la vera maestra dello sport — l'Inghilterra, ha dato in questi giorni il più bello, più grande spettacolo nella raccolta di volontari per la guerra.

L'appello lanciato da lord Kitchener per la formazione di un secondo e di un terzo esercito di prima linea, è stato raccolto immediatamente dalla gioventù inglese senza distinzione di classe e di grado sociale. Giovani appartenenti all'alta aristocrazia si sono arruolati come semplici soldati in reggimenti quasi esclusivamente composti di giovani provenienti dalle classi più povere e meno educate delle grandi città, quali Londra, Manchester, Liverpool.

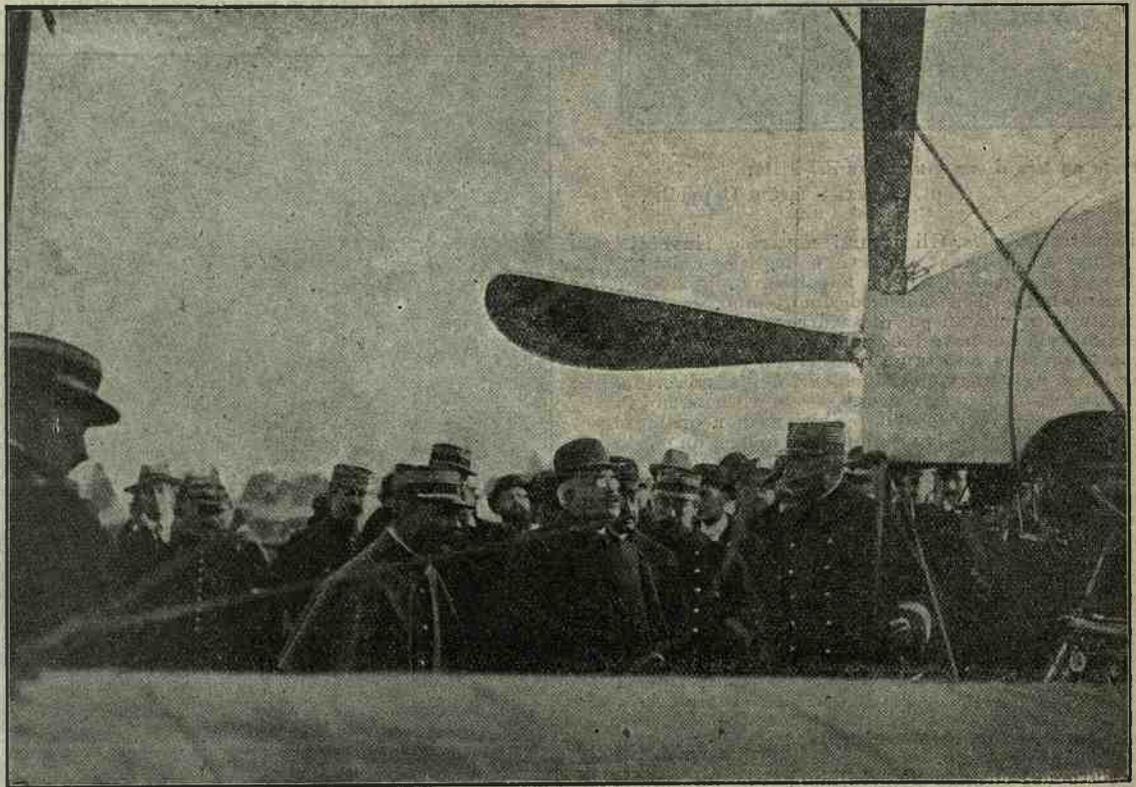
In poco più di un mese dall'inizio della guerra i primi cinquecentomila uomini richiesti dal ministro della guerra si sono sottoposti ad un duro allenamento per essere pronti a partire per il teatro delle operazioni quanto più presto possibile. Ora l'arruolamento di altri cinquecentomila giovani procede con eguale se non con maggiore rapidità del primo gruppo, e per la fine di ottobre l'Inghilterra avrà in preparazione un nuovo esercito di un milione di soldati che, come ha annunciato lord Kitchener, sarà in grado di essere utilmente adoperato all'inizio della prossima primavera.

Nello stesso tempo sono stati chiamati sotto le armi i trecentocinquanta mila soldati appartenenti alla milizia territoriale. Essi si sono offerti in massa al Governo per essere inviati a combattere all'estero. L'offerta non è stata accolta che parzialmente e numerose truppe di territoriali furono inviate a Gibilterra, Malta, Egitto per rimandare in patria, e quindi in guerra i regolari.

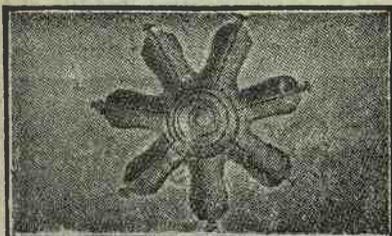
Questo miracolo, che tale può dirsi un simile accorrere di uomini per la difesa di quanto essi stimano giusto, lo ha dato in gran parte lo svolgersi della vita moderna che è risorta con lo sport, con la volontà di essere sani e forti, ed il bisogno si va estendendo anche alla donna, a questo essere che viveva chiuso e separato dal mondo come se non derivasse da essa l'essenza principale delle esistenze floride e sane con la procreazione.

Ed infatti abbiamo letto in questi giorni che a Milano, come a Parma ed a Torino, è sorto sotto gli auspici della Società mandamentale di tiro a segno nazionale, un comitato di signore allo scopo di rendere famigliare alla donna l'uso delle armi, vincere in essa la naturale repulsione ad addestrarla nell'esercizio del bersaglio.

Il Comitato si augura che questa iniziativa



Il Ministro della Guerra Franc. se Mill rand visita il campo d'aviazione di Villacoublay. Il colonnello Irshauer dà alcune spiegazioni al Ministro sul funzionamento del biplano Breguet.



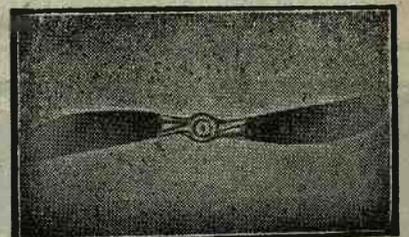
MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"

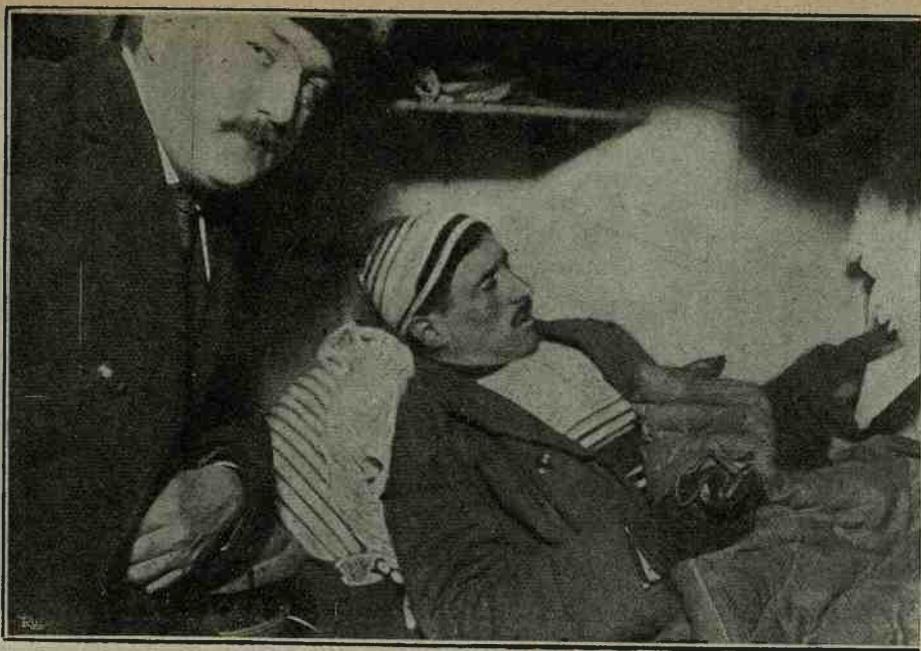
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 26 bis

Telefono 15-15.
Telegrafo: Tecnical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.





I rec-rds di un campione mondiale. — La nostra fotografia rappresenta il noto ciclista Berthet, che si riposa dopo aver battuto il record mondiale dell'ora senza allenatori con Km. 43.775.

possa trovare unanime consenso non solo fra le infermiere della Croce Rossa, che esponendosi a molteplici pericoli possono abbisognare di difesa personale, ma anche fra tutte le donne perchè sappiano eventualmente difendersi e portare aiuto senza riluttanze puerili.

Ed è giusto e santo un simile appello perchè oggi ogni individuo conta per un fucile, per una arma, per la possibilità di respingere violenza

Lo sport ha fatto riconoscere questo tipo e lo concede ora — più forte, più sicuro, più tenace — al mostro immane della guerra, di questa che tutti pronosticano come ultima guerra inutilmente, vanamente fraticida.

L'era di pace verrà, e sarà lunga, speriamo eterna per la maggior comprensione che ne ritrarranno i popoli dei doveri della civiltà e del progresso, ma non per questo noi cesseremo dal confortare la gioventù perchè essa non abbandoni i sani principii di una continua ed insistente educazione fisico-sportiva.

Raffaele Perrone.

I "records" dell'ora

Con allenatori.

Il 20 aprile 1902 il tedesco Robl si faceva applaudire al Parc des Princes a Parigi, battendo il record dell'ora senza allenatori con chilometri 67.350. Quale progresso ha fatto da allora il ciclismo internazionale se si pensa che il 27 marzo del corrente anno il tedesco Nettelbek sulla pista di Monaco di Baviera riusciva a conquistare il record del mondo, percorrendo nell'ora chilometri 102,358. Ventitrè sono i records del mondo battuti dal 1902 ad oggi.

Il giovane tedesco, impadronendosi del record dell'ora, è passato di colpo fra i grandi campioni del ciclo. Nettelbek ha venticinque anni e sia in Germania che nel Belgio è giustamente reputato uno dei migliori stayer attuali. Egli è attualmente detentore del record mondiale delle quattro ore con chilometri 285,200, delle cinque con chilometri

344,2, delle sei ore con chilometri 410. L'anno scorso ha vinto parecchie corse, fra le quali il Gran Premio di Bruxelles davanti a Vannek e Darragon, il Gran Premio di Magdeburgo, battendo Goor, Altwin e Ryser, il Gran Premio di Gran Erfurt, il secondo Gran Premio di Magdeburgo, il Gran Premio di Hannover ed il Premio di Norimberga.

Nei sei giorni di Hannover riuscì a classificarsi quinto, facendo coppia con Brehmer.

Notizie giunteci ultimamente ci hanno comunicato che il recordmann dell'ora con allenatore Nettelbek, che faceva parte nell'attuale guerra, dell'esercito del Kronprinz in Lorena, è già ritornato a Berlino, ferito ad un braccio e conta appena guarito di ritornare sul campo di battaglia

Senza allenatori.

Lo svizzero Oscar Egg è oggi il recordmann dell'ora senza allenatori, avendo coperto nei sessanta minuti chilometri 44.247. Quale differenza dal primo record dell'ora stato battuto dal collega Desgrande, attualmente direttore all'Auto, con chilometri 35.525 !...

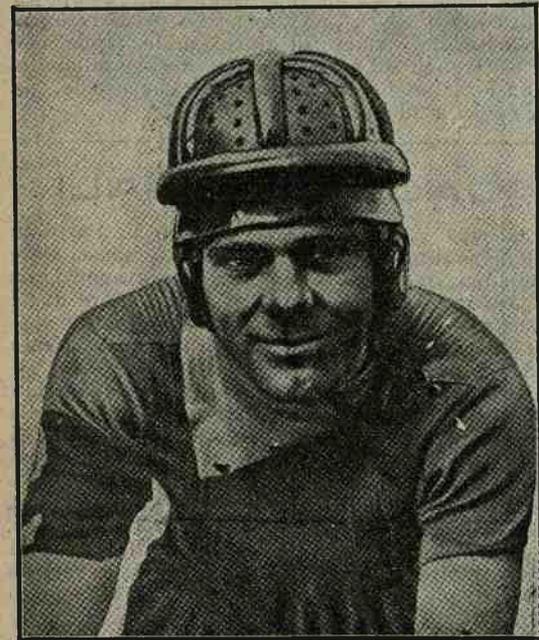
Marcello Berthet fu per parecchie volte recordmann dell'ora senza chilometri, ma ultimamente



Il noto campione svizzero Oscar Egg che detiene ora il record dell'ora senza allenatori con Km. 44.247.

lo svizzero Egg, dopo un serio allenamento, riusciva a conquistare il record con 472 metri in più di quello del francese.

Ecco d'altronde i records precedenti: 1893: Desgrange, dilettante, km. 35.525; 1894: Dubois km. 38.220; 1897: Maurice km. 39.240; 1898: Hamilton km. 40.781; 1905: Petit Breton km. 41.110; 1907: Marcello Berthet km. 41.110; 1912: Egg km. 42.122; 1913: Weiss km. 42.306; Berthet km. 42.502; Egg km. 43.525; Berthet km. 43.775; 1914: Egg Oscar con chilometri 44.227.



Nei giorni scorsi il noto campione ciclista Nettelbek di Germania, veniva ferito in battaglia. Il corridore tedesco è detentore del record del mondo dell'ora con allenatori con Km. 102.358.

commessa a sè, ad altri o al proprio suolo, alla propria patria.

Così e non diversamente i popoli che vogliono essere e mantenersi civili intendono che venga posta e risolta la questione: ogni individuo — senza alcuna esclusione di sesso o di altro — deve procurare a rendersi forte e sicuro di sè, perchè non spirito folle di conquiste, non animo depravato e pronto a violenze e sopraffazioni, ma sentimento di difesa della persona, della casa, della dolce patria lo reclama altamente.

Ed è così che si forma, si plasma, si tiene pronto il volontario, l'uomo che sente l'appello fin nel profondo dell'animo ed accorre, e dà fin l'ultima goccia del proprio sangue finchè non sia stato riconosciuto il diritto ed imposta la giustizia.



Il campione ciclista Berthet spiega al corridore Ergel l'allenamento fatto prima di accingersi a battere il record del mondo dell'ora senza allenatori, ora detenuto da Egg.

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA

L. 5 all'anno



Collettore aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 50
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Collettore chiuso.

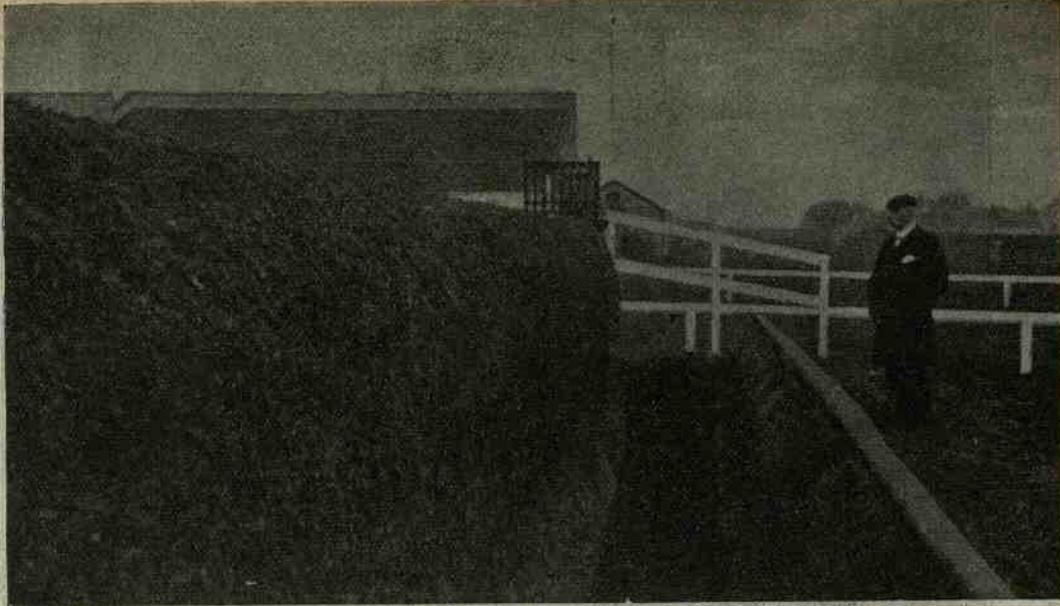
La storia dei raids ippici dell'armata franco-belga

La necessità del « raid » è riconosciuta da tutte le armate dell'Europa, perchè questo « sport », rischiara luminosamente un lato della questione dell'uso del cavallo in campagna.

La disastrosa prova del 1902, che consistette nel percorrere di corsa i 133 km. che separano Bruxelles da Ostenda, fu condotta con eccessiva velocità; per cui ben 17 cavalli, affaticati dal grave sforzo chiesto loro fin dal principio, morirono o lungo la corsa o all'arrivo in Ostenda.

Dopo quella corsa il luogotenente Joostens, che aveva montata la cavalla « Omnipotence », vincitrice del premio del ministro della guerra di Francia, ebbe a dire con ragione: « I buoni cavalli morti e compianti dai loro padroni, salveranno la vita a molti dei loro successori. Noi abbiamo appreso quel che possiamo richiedere ad un cavallo in una circostanza disperata, noi conosciamo i limiti dei suoi mezzi ».

Oggi si sa che bisogna evitare le andature veloci troppo prolungate, e che occorre siano alternate in maniera giudiziosa. Il vincitore del 1902, luogotenente Madamet, trottava a km. 20.500 all'ora, galoppava a km. 20 1/2 a 26 all'ora, e camminava al passo guidando a piedi l'animale. Tra i tempi di galoppo, si fermava per lasciare che il cavallo calmasse il respiro dopo ciascuna serie di 12 a 15 km. di galoppo. Egli percorse



In Inghilterra lo sport non risente le conseguenze della guerra. Le corse dei cavalli si disputano ugualmente al grande ippodromo di Liverpool. — La nostra fotografia riproduce l'ostacolo cosiddetto l'Open Ditch (sbarra fissa, fosso largo m. 1,83 e siepe alta m. 1,5 e larga m. 1,06).

« di saper quello che potevo domandargli, sicuro della mia risoluzione di seguire puntualmente quello che avrei deciso. Certo di far compiere a « Midas » una « performance » onesta, io volevo provare che la sua lunga passeggiata da Sedan a Bruxelles e viceversa fatta due mesi prima, lungi da stancarlo, l'aveva lasciato in perfetta condizione.

« Il mio piano era semplice. Questo « raid » comprendeva due tappe: è alla prima tappa (130 km. di notte in 13 ore) che poteva assicurarsi la vittoria evitando o ritardando la comparsa dello strapazzo col rimanere sempre al disotto della potenzialità dell'animale e col chiedere il maggiore sforzo solo alla fine.

« Io ho fatto molto cammino a piedi, in guisa da ridurre al « minimum » la fatica del mio cavallo e da far trovare « Midas » a Rouen, alla partenza della prova di velocità, nelle condizioni più vicine ad un cavallo assolutamente « fresco ».

« Midas » riceveva la razione d'allenamento: avena 9-10 kg.; kg. 2,500

fieno; zucchero 3,500 hg. sciolto nell'acqua nella proporzione di 100 gr. per litro e sparso sugli alimenti nella greppia e lungo il « raid ».

Il comandante belga Smith ha raccolto sui « raids » e sui percorsi effettuati in massa, un insieme di fatti da cui risulta che le velocità medie dei percorsi non hanno giammai superato i 10 km. all'ora. Egli esprime il parere che, marciando lentamente, il grado di resistenza dei cavalli non ha limite, e che una truppa ben allenata, condotta da un capo competente, composta di cavalieri scelti, può giungere a percorrere per un notevole numero di giorni delle tappe che si esiterebbe ad intraprendere accidentalmente. Non è la lunghezza della strada che uccide, ma la velocità adoperata.



Il salto di una siepe all'ippodromo di Liverpool.

dalle ore 7,15 alle 14 i 133 km. da Bruxelles a Ostenda.

L'esperienza del 1902, giustamente criticata, ha servito di profittevole insegnamento. Fu così che il ministro della guerra di Francia autorizzò il « raid » Parigi-Rouen-Deauville con un programma che consisteva in un quesito di campagna: « Dei cavalli che abbiano percorso una distanza di 130 km. (Paris-Rouen) all'andatura regolamentare di 10 km. all'ora, potranno, dopo un riposo di 15 a 20 ore, percorrere di corsa una distanza di 80 km. (Rouen-Deauville) ».

Il vincitore di tal corsa, il luogotenente Bavsil, ha pubblicato le sue note di viaggio e di allenamento, che sono precedute da interessanti notizie sul « raid » Belga nel quale egli perdette la sua cavalla « Mante » al 115° km.

« Io avevo conservato della mia disgrazia un tale dolore e una tale preoccupazione, che temevo una ripetizione non per me, ma per l'insieme della prova del 1903. Quando non si è visto lo spettacolo d'Ostenda, non può immaginarsi come sia deplorabile di non tener conto dello strapazzo cui si sottopone un cavallo ad un'andatura veloce, prolungata al di là di un certo limite.

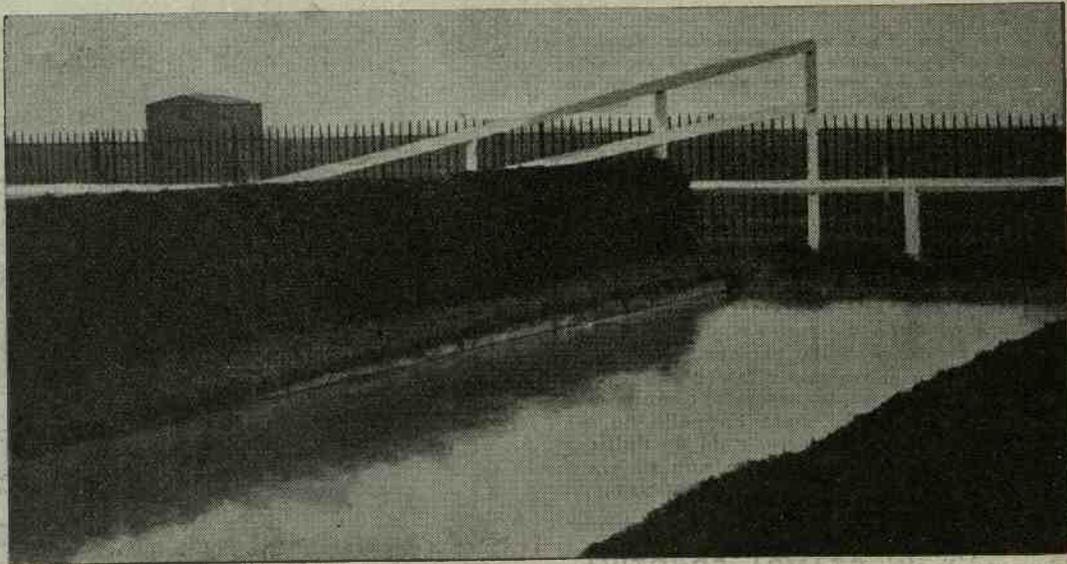
« Io ero risoluto nel 1904 pel « raid » Paris-Rouen-Deauville, di non abusare del mio cavallo « Midas » ero sicuro, per l'esperienza fatta,

CACCIE REGALI

Giorgio V, cacciatore. — Giorgio V, l'attuale Re d'Inghilterra, va a caccia più di qualsiasi altro monarca vivente. Cresciuto fin da giovanetto alla scuola di Sackson, il più vecchio cacciatore di Re Edoardo, egli fin da allora venne abituato a conquistarsi la preda, la quale doveva riuscire faticosa ed inaspettata.

Il beccaccino è l'uccello al quale il Re tira più volentieri e si narrano di lui tiri meravigliosi. Nella sua York Eltage son conservate in una cassa di vetro due beccacce uccise da lui contemporaneamente, mediante una coppia.

Il fagiano è fra le cacce favorite del sovrano, al quale piacciono i bei tiri sforzati, e spesso, quando gli capitano, anche perpendicolari e ad elevate altezze. Anzi Re Giorgio si colloca sempre in posti ove abitualmente gli uccelli passano molto alti.



La riviera all'ippodromo di Liverpool.



Illuminazione e marcia in moto automation elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87×130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneu MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.

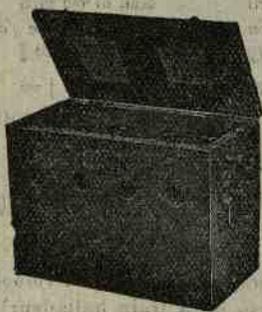
FABBRICA RADIATORI

per Automobili

RIPARAZIONI

Via Moncalieri, 12 - TORINO - Telefono 43-23

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.



“ANSER”, Segnale d'allarme
a detonazione.
Apparecchio di assoluta sicurezza
contro i furti di biciclette.

Brevettato in tutto il mondo.

Brevetto GARAMBOIS.

Facilmente applicabile su qualsiasi bicicletta
senza modificazione alcuna alla medesima.

ELEGANTE - PRATICO - SOLIDO - SEMPLICE - PERFETTO - INFALLIBILE!

Unico assolutamente sicuro. - Unico nel genere.

Perizie e Certificati ufficiali di Governi e Commissariati di Polizia.

L. 8 cadun apparecchio con istruzione.

Presso i Negozianti di biciclette o direttamente da:

E. GARAMBOIS - Caluso (Torino).

Gratis a richiesta informazioni e schiarimenti ed opuscolo illustrativo dell'**ANSER**
e sue varie applicazioni contro i furti

HANGARS Smontabili in Tela

adottati dal Governo Italiano

(Brevetti GIOVANNI MERCANDINO)

TENDE E COPERTONI IMPERMEABILI

per ogni uso.

DITTA **G^{MO} MERCANDINO**

Stabilimento: Via Ilarione Petitti, 9 - TORINO

AQUILA ITALIANA 1914

PRIMA

Tour de France, Km. 5300.

Coupe de Tourisme, Km. 3200.

Salita Val Suzon.

Salita Limonest.

Circuito Toscano.

Parma-Berceto.

Meeting de Boulogne ⁵/_m.

Grand Prix Pietroburgo
delle Macchine di serie. - 3^a Classi-
fica Generale, battendo macchine
speciali di cilindrata molto supe-
riore a 137 Km. all'ora.

Circuito d'Anjou, Km. 372, a
Km. 92 di media con vettura da tu-
rismo a 4 posti.

Sarno-Capp. di Siano (Napoli)

AQUILA ITALIANA

Fabbrica Automobili - TORINO - Corso Graglia

Premiate al Concorso d'Eleganza a Boulogne sur Mer.



PNEUMATICO

COLUMB

PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telef. 20-063.

TORINO
Via Mazzini, n. 52
Telef. 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telef. 79-34.

NAPOLI
Via S. Lucia, 31-33
Telef. 37-53.

SPORTSMAN!

Il più ricco e
svariato assortimento

ABBIGLIAMENTI

SPORTIVI

lo troverete sempre pronto presso la

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

G. VIGO & C^{IA}

TORINO

GENOVA

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

Via Venti Settembre, 5.

Elegante catalogo illustrato gratis.

Maglie, camicie, calzoncini, gambali, berretti e calzature.

Specialità per giocatori di foot-ball

FORNITURE COMPLETE

Costumi in lana.

Maglieria pesante.

Costumi in pelle.

Abbigliamenti in carta-
seta giapponese.

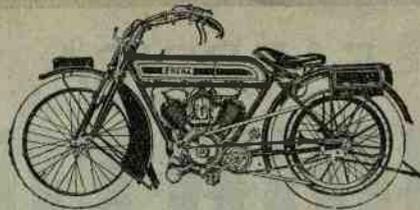
Specialità per Sports Invernali

Aviazione - Automobilismo

" ASBESTOL "

in pelle di cavallo

l'unico guanto pratico per Sports.

PNEUS
PIRELLIPNEUS
PIRELLI**FRERA**

LA GRAN MARCA ITALIANA TRIONFATRICE
Km. 2300 - nel 1° Circuito Motociclistico d'Italia - Km. 2300

e recentemente nella **Oorsa Internazionale LUGANO-
AIROLO e ritorno** (Km. 200), e

Oorsa in salita PARADISO-CIONA (Km. 5.500 di
aspra e dura salita), ottenendo il record in 7' 36" con

— ACERBONI MARIO —

XX Settembre
Ippodromo di Parma
1° Merlo Clemente
3° Tagliavini.

27 Settembre - Ippodromo di Lucca,
Corsa Libertas Km. 42 (50 giri) Corsa Serchio
Km. 67 (80 giri)
1° assoluto in ambedue le categorie (con
grande vantaggio) Merlo Clemente!

— stravincedo macchine di forza superiore —
(Inglese, Tedesche, Americane), provando così, ancora una volta,
l'assoluta bontà della produzione Nazionale.

Motoleggere HP 2 1/4 "FRERA",
— con débrayage —

Motocicli di Grande Turismo
— 4 e 6 HP —

Motociclette di Medio Turismo
con débrayage e cambio di velocità

con débrayage e cambio di velocità
(al mozzo od a train balladeur).

In vendita ovunque ed a

TORINO - Ditta E. PASCHETTA

angolo Via Genova e Santa Teresa.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassotta in ottone

L. 7500

Per chiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

TORINO

Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19, 13-85

MILANO

Piazza Sempione, 35-B - Telef. 94-45

FIRENZE

Via L. Bioncini, 7 - Telef. 9-16

NAPOLI

Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-85

GENOVA

Cassa Nuova Nino - Telef. 13-88

BOLOGNA

Piazza S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-58

SANREMO

P. della Stazione - Telef. 2-71

SIENA

Piazza Canalicchio - Telef. 2-92

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6